

Roma, 19 marzo 2019

## Comunicato stampa

*Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura*

### **Scicolone, OICE: “Si rischia una seria contrazione del mercato con il ritorno all'incentivo alla progettazione interna alla P.A.”**

**In attesa del decreto "sblocca cantieri", a febbraio bandi di progettazione a +20,7% in numero e raddoppiati in valore rispetto a gennaio. Negativo però il primo bimestre 2018: -30,9% in numero e -3,0% in valore.**

Dopo il calo di gennaio a febbraio il mercato torna in campo positivo: le gare di sola progettazione sono state 227 (di cui 61 sopra soglia) per un importo di 58,1 milioni di euro (51,6 sopra soglia); rispetto a gennaio il numero cresce del 20,7% e il loro valore del 101,2%; rispetto a febbraio 2018 -33,2% in numero e -1,1% in valore.

Sempre per la sola progettazione febbraio non riesce però a recuperare il calo di gennaio: nel primo bimestre 2019 le gare sono state 415, per un valore di 87,0 milioni di euro; rispetto al primo bimestre 2018 il numero delle gare si riduce del 30,9% (positivo il numero delle gare sopra soglia a +27,5%) e il valore del 3,0% (ancora positivo il valore delle gare sopra soglia a +33,5%).

Secondo l'aggiornamento al 28 febbraio dell'osservatorio OICE-Informatel, nel primo bimestre 2019 per tutti i servizi di ingegneria e architettura sono state bandite 735 gare per un importo complessivo di 189,0 milioni di euro che, confrontati con il primo bimestre 2018, mostrano un calo del 21,6% nel numero (positivo a +30,4% il sopra soglia) ma una crescita del 41,2% nel valore (+49,5% sopra soglia).

*“Ad un mese calante succede un mese crescente – ha dichiarato Gabriele Scicolone, Presidente OICE – e quindi a un gennaio in calo succede un febbraio in crescita, anche se non recupera quanto perso da gennaio sul 2018. Siamo quindi in un momento di volatilità, si direbbe in termini borsistici, una situazione di incertezza che potrebbe essere alimentata da scelte contrarie alle logiche di mercato e concorrenziali. Destano preoccupazione, anche per le probabili ricadute in termini di contrazione del mercato, le prime anticipazioni sui contenuti del decreto-legge sblocca-cantieri che sembrerebbe ripristinare l'incentivo del due per cento a favore dei tecnici delle pubbliche amministrazioni che progettano, la cui abrogazione ha contribuito al rilancio del settore, tornato sui livelli di dieci anni fa. Si tratta di un pericoloso e antistorico passo indietro sul fronte della qualità dei progetti, che rischia di ripristinare opache prassi del passato delle quali non si sentiva il bisogno; una scelta contraria ad ogni logica, soprattutto in una fase nella quale la digitalizzazione dei processi necessita di personale che sappia gestire piattaforme BIM, che sia in grado di muoversi all'interno di logiche di project management nella gestione di flussi di informazioni sempre più complessi. Si incentivino, invece, e si riconoscano emolumenti ai RUP - project manager – finalizzati ad obiettivi precisi di rispetti di tempi e costi, non a progettisti che,*

./.

*necessariamente, non possono essere al passo con l'evoluzione delle tecniche di progettazione. Preoccupano - soprattutto se non saranno ben chiarite – anche le annunciate marce indietro sulla centralità del progetto, sulla concorrenza e sui controlli ed è molto negativa la soppressione del tetto, oggi al 30%, per il peso dell'offerta economica che serve comunque a garantire la qualità delle prestazioni offerte e che noi vorremmo fosse al 20%. A nostro avviso bisogna intervenire sullo snellimento delle procedure di approvazione dei progetti e sulla digitalizzazione dell'iter progettuale e realizzativo, unica strada per bloccare varianti e individuare con chiarezza ruoli e responsabilità. Si può anche migliorare e snellire la fase di affidamento con piattaforme per la comprova dei requisiti, con la certezza dei tempi di aggiudicazione, consapevoli però che essa copre soltanto il 10% del tempo di realizzazione di un'opera.*

**Le gare per tutti i servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese di febbraio** sono state 397 (77 sopra soglia), per un importo complessivo di 112,0 milioni di euro (80,9 sopra soglia). Rispetto al mese di gennaio 2019 il numero delle gare cresce del 17,5% (+11,6% sopra soglia), e il loro valore sale del 45,5% (+39,9% sopra soglia), rispetto a febbraio 2018 il numero delle gare cala del 18,5% (+24,2% sopra soglia) e il loro valore cresce del 41,4% (+37,0% sopra soglia).

Continuano ad essere **sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate**. In base ai dati raccolti fino a febbraio il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2016 è al 42,7%, per quelle indette nel 2017 il ribasso arriva al 39,9%. Le notizie sulle gare pubblicate nel 2018 attestano un ribasso del 40,4%.

**Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria** sono passate dalle 62 unità del mese di febbraio del 2018, alle 77 del mese appena trascorso, con un incremento del 24,2%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso mese, una crescita del 16,7%. L'incidenza del nostro Paese continua ad attestarsi su un modesto 3,0%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 26,6%, Germania 26,6%, Polonia 9,8%, Svezia 5,4%.

**Nel primo bimestre 2019 l'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme** (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 1.459,3 milioni di euro, con 88 bandi. **Gli appalti integrati** da soli sono 25 per 173,9 milioni di euro, nel primo bimestre 2018 erano stati 17 in numero per un valore di 159,7 milioni di euro, il valore dei servizi di ingegneria compreso in questi bandi è stimabile in 4,6 milioni di euro.

Andrea Mascolini  
Direttore OICE

*Con cortese preghiera di pubblicazione*

L'Osservatorio è pubblicato in Internet all'indirizzo <http://www.oice.it/osservatorio>.

L'arch. Luigi Antinori, responsabile dell'ufficio gare OICE, è a disposizione per ogni necessario approfondimento (Tel.: 06/80687248)